

Insieme limitato

Supponiamo che l'insieme M sia un sottoinsieme di R . Esso è **limitato superiormente** quando :

$$x_1 \in R \text{ tale che } \forall x \in R, x < x_1$$

Tradotto, ogni elemento dell'insieme R è inferiore all'elemento dell'insieme R x_1 .

Questo vuol dire che l'insieme è limitato superiormente, e non ha infiniti numeri crescenti.

L'insieme è invece **limitato inferiormente** quando

$$x_1 \in R \text{ tale che } \forall x \in R, x > x_1$$

Vuol dire che l'insieme è limitato inferiormente, e non ha infiniti numeri decrescenti dato che qualsiasi valore è superiore all'elemento x_1 .

Definiamo ora il concetto di **massimo**, consideriamo un insieme M limitato superiormente. L'elemento X_m è il massimo di M se:

$$X_m \in M \text{ e } \forall x \in M \text{ si ha } x \leq X_m$$

Quindi X_m è il massimo di M se ogni elemento dell'insieme è inferiore ad esso.

Alcuni insiemi non hanno un massimo, vediamo degli esempi :

$M = [0, 1, 2, 3]$ il massimo è 3

$M = [-\infty, 1]$ il massimo è 1

$M = [0, 1)$ il massimo non esiste, dato che 1 non è compreso nell'insieme.

Estremo superiore ed inferiore

Consideriamo X un sottoinsieme di \mathbb{R} .

ξ è un **maggiorante** di X se :

$$\forall x \in X, x \leq \xi$$

Quindi ξ è un maggiorante di X se ogni elemento dell'insieme X è minore o uguale a ξ

ξ è un **minorante** di X se :

$$\forall x \in X, x \geq \xi$$

Quindi ξ è un minorante di X se ogni elemento dell'insieme X è maggiore o uguale a ξ

L'estremo superiore di X è definito come il minimo dei maggioranti, l'estremo inferiore è invece definito come il massimo dei minoranti.

Se un insieme non è limitato superiormente, ha infiniti estremi superiori.

Un insieme è **completo** quando ha sia estremo superiore che estremo inferiore.